Sulla strada – Rassegna stampa 5 6 gennaio 2015

PRIMO PIANO

Amore e speranza oltre la morte, il giovane ucciso da auto pirata dona gli organi: il suo polmone trapiantato alle Scotte
Giancarlo Ravidà aveva 19 anni

di Katiuscia Vaselli

SIENA, 6 gennaio 2015 - Vive ancora, non solo nella memoria di quanti lo hanno amato, Giancarlo Ravidà, il diciannovenne di Prato travolto nella notte tra il 3 e il 4 gennaio da un'auto pirata mentre attraversava la strada. Il giovane, trovato in fin di vita, è spirato qualche ora dopo all'ospedale di Careggi: vano ogni tentativo di salvarlo. Di qui la decisione, sofferta ma generosa, dei genitori di Giancarlo di donare gli organi ed è a questo punto che entra in gioco un lavoro di squadra che ha ridato speranza a un'altra vita segnata dalla sofferenza. La Misericordia di Siena è stata allertata nelle prime ore del pomeriggio di domenica ed ha messo a disposizione il mezzo specializzato nel trasporto organi. Alle 22 l'equipaggio con volontari, équipe medica, autista e navigatore, è partito per Firenze ed è rientrato alle 6.15 al policlinico delle Scotte di Siena dove tutto era già pronto per il trapianto. L'organo interessato è il polmone destro del giovane Giancarlo, l'intervento è il primo del genere del 2015, per il reparto di Chirurgia Toracica diretto dal professor Giuseppe Gotti e che vanta oltre cento trapianti nell'ultimo anno. Un'operazione che ha ridato nuova vita a un cinquantenne di Perugia in attesa di trapianto da tempo, a causa di un enfisema polmonare. Nel mezzo di soccorso della Misericordia si trovavano i dottori Marco Ghisalberti e Roberto Corzani, dell'azienda ospedaliera universitaria senese. Sono stati loro ad effettuare, a Careggi, l'espianto del polmone in tempi record per far sì che l'organo arrivasse in fretta al policlinico di Siena, dove un uomo aspettava per entrare in sala operatoria ed uscirne 'rinnovato'. La corsa in ospedale, il polmone arriva alle Scotte alle 6.15 di ieri mattina. Qui l'impianto del polmone è stato fatto dall'equipe della Chirurgia Toracica composta dai dottori Paladini, Luzzi e Meniconi. L'intervento, estremamente delicato, è riuscito con l'impiego anche di un ossigenatore a membrana guidato dai dottori Capannini e Andriani. Il paziente umbro è attualmente ricoverato in terapia intensiva cardiotoracica, seguito dalla professoressa Rottoli. Con lei la dottoressa Fossi. Così, mentre ieri si concludevano da parte degli investigatori le ricerche e il pirata della strada che ha investito il giovane veniva fermato – il filmato ripreso dalle telecamere della zona e pubblicato anche su La Nazione è stato fondamentale – , qualcuno a chilometri di distanza può sperare in una nuova vita. L'ultimo regalo di Giancarlo Ravidà è, in un dolore senza misura per la sua famiglia, il sorriso che torna per qualcun altro.

Fonte della notizia: lanazione.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Bambino di 2 anni ucciso dal monossido nel furgone panini dei genitori
Un bambino di due anni è morto per le esalazioni di una piccola stufa che i genitori avevano acceso per tenerlo al caldo mentre lavoravano su un furgone per la vendita di panini e bibite ad Arezzo

AREZZO 06.01.2015 - Una tragedia che fa sprofondare nel dolore una famiglia intera nella notte tra lunedì e martedì. Un bambino di due anni è morto per le esalazioni di una piccola stufa che i genitori avevano acceso per tenerlo al caldo mentre lavoravano su un furgone per la vendita di panini e bibite. Il piccolo dormiva nell'abitacolo, mentre i genitori lavoravano a pochi metri di distanza. Il quotidiano La Nazione scrive che il bimbo si chiamava Adam Banelli. Quando la madre si è resa conto che suo figlio respirava con fatica è stato subito chiamato il 118, con conseguente e immediato viaggio disperato fino all'ospedale di Arezzo. Ai soccorritori le condizioni del piccolo sono parse disperate sin dal primo momento. Nel furgone dei genitori del bambino i vigili del fuoco hanno trovato una stufetta accesa. Il dramma sulla statale 73, nel tratto che ricollega la zona di via Leonardo da Vinci con la rotatoria di Olmo, praticamente a ridosso della zona del Pollo San Marco e della ex Cadla.

Fonte della notizia: today.it

In Italia 608 ogni 1000 abitanti, che record

Secondo dati Aci e Istat, il dato italiano risulta superiore alla media europea ed è inferiore solo a quello del Lussemburgo (663 auto ogni 1.000 abitanti)

di Sara Ficocelli

06.01.2015 - In Italia circolano 608,1 autovetture ogni 1000 abitanti, il parco automobili è nettamente più vecchio di quello europeo e la regione con il maggior tasso di motorizzazione è la Valle d'Aosta. Questi, per sommi capi, i risultati di una ricerca elaborata dal Centro Studi Continental su fonti Aci e Istat, secondo il quale, inoltre, se si considerano tutti gli autoveicoli (aggiungendo quindi alle autovetture anche autobus, autocarri e autoveicoli speciali), si arriva a 685,7 ogni 1000 persone. Prendendo in considerazione le sole autovetture, sottolinea la ricerca, il dato italiano risulta superiore alla media europea, che secondo Acea (l'associazione dei costruttori automobilistici europei) è di 487 auto ogni 1.000 abitanti. Non solo: nell'ambito dell'Unione Europea il dato italiano è inferiore solo a quello del Lussemburgo (663 auto ogni 1.000 abitanti) ed è maggiore di quello tedesco (539), di quello francese (512), di quello spagnolo (476) e di quello del Regno Unito (464). Vi è un'altra caratteristica che distingue nettamente il parco di autovetture che circolano in Italia da quelle che circolano nel resto d'Europa, ed è la loro età media. Infatti in Italia, sempre secondo un'elaborazione del Centro Studi Continental, il 23,3% delle auto circolanti ha meno di 5 anni, contro il 30,8% dell'Europa; il 29,7% ha tra 5 e 10 anni (il 31,7% in Europa); il restante 47% ha più di 10 anni (mediamente in Europa, invece, solo 37,5% delle auto circolanti ha più di 10 anni). La ricerca del Centro Studi Continental riporta anche un prospetto sul tasso di motorizzazione nelle regioni italiane. Ne risulta che la regione italiana con il maggior tasso di motorizzazione è la Valle d'Aosta (dove però negli anni passati erano in vigore condizioni particolarmente vantaggiose per l'immatricolazione di nuove autovetture), regione in cui circolano 1051,3 autovetture ogni 1000 abitanti. Stessa situazione, originata dalle stesse condizioni vantaggiose per l'immatricolazione, si trova in Trentino Alto Adige (710), regione al secondo posto in graduatoria. Al terzo posto, poi, vi è l'Umbria (682,4), che è l a regione che ha veramente il tasso di motorizzazione più alto, seguita da Molise (643,2) e Marche (639,6). In coda a questa classifica, e quindi con il minor rapporto tra autovetture circolanti e abitanti, vi sono Veneto (602,4), Lombardia (587,9), Campania (569,5), Puglia (549,9) e Liguria (522,7). Sempre dall'elaborazione del Centro Studi Continental, poi, emerge anche quali sono le province italiane in cui vi è il maggior tasso di motorizzazione. Al primo posto c'è Aosta (1051,3), seguita da Trento (739), Isernia 693), Biella (691,8) e Perugia (690,7). Invece le province in cui vi è il minor tasso di motorizzazione sono Genova (486), Foggia (506,4), Venezia (520,7), Barletta Trani (526,8) e Bari (534,7). Cosa emerge, dunque, da questa mole di dati? “Principalmente – spiegano gli esperti che hanno condotto lo studio - che in Italia non si può fare a meno dell'auto. Questo perché i trasporti pubblici non funzionano in maniera adeguata e non garantiscono la stessa libertà di movimento dell'auto. E poi anche perché la crisi economica ha innescato un processo di allontanamento dei centri cittadini (troppo cari) e di spostamento non solo verso la prima, ma anche verso la seconda e la terza periferia”. Come ci si reca, in Italia, da casa, in periferia, al lavoro? O come si portano i figli a scuola? Nella grande maggioranza dei casi in auto. Con auto vecchie, però, o almeno molto più vecchie, come si è visto, di quelle che circolano in Europa, meno sicure e con maggiori emissioni di sostanze nocive. “C'è solo una cosa da fare – concludono gli esperti - accelerare il ricambio delle auto più vecchie ancora in circolazione. Si tratta di un processo che sta diventando sempre più urgente, e che porterebbe anche importanti benefici economici, in termini di posti di lavoro salvati o recuperati nel settore della distribuzione automobilistica, che è in forte sofferenza a

causa della crisi". Le proposte da parte delle associazioni del settore automobilistico alle istituzioni per agevolare il processo di ricambio del parco circolante non mancano. Chissà che il 2015 non sia l'anno giusto per metterle in pratica.

Fonte della notizia: repubblica.it

Incidenti stradali: maggio e novembre i mesi più a rischio
Nel Pordenonese undici morti su 26 concentrati in primavera e autunno. Vittime soprattutto automobilisti. Cinque sinistri in città
di Enri Lisetto
PORDENONE 06.01.2015 - Strade a rischio, soprattutto a Pordenone e a maggio. Il 2014 ha registrato, nella Destra Tagliamento, ben 26 incidenti stradali con esito mortale, mediamente più di due al mese. L'anno appena concluso segna un aumento, tendenziale poiché i dati statistici completi sono ancora in fase di elaborazione, di morti sulle strade, ma anche di incidenti. Inversione di tendenza, dunque, dopo alcuni anni di relativa calma statistica, dovuta, anche, all'introduzione della patente a punti. La polizia stradale, prima di trarre un bilancio, attende di incrociare anche dei dati degli incidenti rilevati dai carabinieri e dalle polizie municipali. Dovrebbero rilevare un netto aumento dei sinistri (poco meno di un centinaio su 800 complessivi), ma anche di quelli con esito mortale. Nel corso del 2014 sono stati 26, di cui 23 rilevati da polizia stradale di Pordenone o Spilimbergo. La maggior parte dei decessi, 15, pari al 57,71 per cento, sono avvenuti a causa di incidenti d'auto. La seconda categoria a rischio è quella dei motociclisti, 5 i morti l'anno scorso, pari al 19,23 per cento. Tre pedoni e tre ciclisti – 11,53 per cento ciascuno – hanno perso la vita sulle strade della provincia di Pordenone nel 2014. L'unico mese che non ha registrato incidenti con esito mortale è stato febbraio, quello più a rischio – sei vittime – è stato maggio; a ruota, cinque morti a novembre, tre a giugno, due ad aprile, luglio, settembre, ottobre, uno a gennaio, marzo, agosto, dicembre. Sono 16 i comuni le cui strade, nel 2014, sono state teatro di un grave incidente stradale. Cinque persone sono morte a seguito di sinistri avvenuti nel capoluogo della Destra Tagliamento; cinque comuni hanno registrato due morti: Aviano, Pasiano, Polcenigo, Chions e Porcia. I rimanenti comuni hanno registrato un decesso a seguito di incidente stradale: Azzano Decimo, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento, Roveredo in Piano, Cordenons, Sacile, Sequals, San Giorgio della Richinvelda, Meduno e Casarsa. Tre le città che hanno pianto più morti sulle strade: Pordenone, Azzano Decimo e Pasiano, tre vittime ciascuna. A seguire, due deceduti a seguito di incidente risiedevano ad Aviano e Fiume Veneto, quattro fuori provincia. Quanto agli incidenti stradali con o senza feriti, la statistica completa sarà pronta tra qualche settimana, quando saranno stati incrociati i dati dei rilievi eseguiti dalla polizia stradale, dai carabinieri e dalla polizia municipale. Tendenzialmente, secondo le prime stime, rispetto allo scorso anno dovrebbero essere in aumento sia gli incidenti con esito mortale sia quelli con feriti o senza. I primi numeri parlano di un segno più che sfiora le cento unità. L'anno che registrò una sensibile diminuzione di tutti gli eventi fu il 2011; dopo, un lenta ma costante incremento. E' ormai alle spalle, insomma, la paura dovuta perlopiù all'introduzione della patente a punti, il cui esito, immediato, fu un sostanzioso calo di tutte le contravvenzioni.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

«Guard rail a basso prezzo e pericolosi»: è allarme per le nuove regole
ROMA 05.01.2015 - Con le nuove regole in arrivo c'è il rischio di un via libera a barriere di sicurezza stradale dai costi più bassi ma «meno efficaci», norme che su parte delle nostre autostrade potrebbero rendere per esempio «legale il mancato contenimento» di un impatto come quello del 2013 sull'A16, la tragedia del bus precipitato da un viadotto. È un allarme lanciato da esperti del settore e rilanciato dalla politica, con una interrogazione del M5s firmata dal vicepresidente della Camera Luigi Di Maio. Il testo è ora al vaglio di Bruxelles. Le nuove regole in arrivo, se non modificate, «consentiranno un minore livello di sicurezza rispetto a quanto ora garantito»: spiega Mariano Pernetti, docente di costruzione di strade della Seconda Università di Napoli ed esperto di sistemi di sicurezza passiva, interpellato dall'Ansa. Ancora un esempio: «Sulle nostre strade locali sarà possibile installare, persino sui ponti, barriere che

non danno certezza del corretto contenimento dei furgoni e dei piccoli autocarri a pieno carico», mentre, spiega ancora Pernetti, «non viene imposta la necessità di adoperare barriere "di livello L" sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali: sono le uniche che danno «certezza» del corretto contenimento delle autovetture di grossa cilindrata che impattano ad elevata velocità». Il 6 ottobre scorso è stato inviato alla Comunità Europea il testo del decreto che aggiornerà l'attuale disciplina italiana, del 2004, per l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale. Il decreto in arrivo «non garantisce gli standard di sicurezza previsti invece dalle istruzioni tecniche attualmente in vigore e - sottolinea l'interrogazione parlamentare al ministero dei Trasporti firmata dal vicepresidente della Camera Luigi di Maio e da Michele Dell'Orco (M5s) - considerando che la fuoriuscita di strada è la seconda causa di morte sulle strade extraurbane, ciò risulta in contrasto con l'impegno preso dal nostro Paese in sede europea di ridurre del 50 per cento entro il 2020 il numero delle vittime stradali». È un testo - conferma il docente universitario Mariano Pernetti - da cui emergono «gravi problematiche di sicurezza stradale»: sono diversi i punti che creano allarme, a partire dalla stessa impostazione generale delle nuove norme che comporta «un abbassamento delle soglie di attenzione», con «prescrizioni che inevitabilmente porteranno ad un effettivo abbassamento generale degli standard di sicurezza stradale senza alcuna chiara motivazione se non quella, difficilmente accettabile in una norma, che occorre ridurre i costi». Con le nuove regole, tra i diversi punti, «vengono ridotti i livelli minimi di contenimento delle barriere», una scelta fatta «in assenza di studi che mostrano l'utilità di ridurre le attuali prescrizioni, trascurando l'intrinseca pericolosità di alcuni siti, non prendendo in considerazione la realtà delle barriere oggi presenti sul mercato e non considerando la sicurezza dei conducenti dei veicoli pesanti». Riguardo ai bordi ponte delle autostrade - un esempio che ricorda la tragedia del 2013 in Irpinia, con 39 morti - «il contenimento minimo sarà minore di quello attuale sui ponti di circa 2000 chilometri di autostrada», con barriere che «avranno una capacità di contenimento minore di quella necessaria per evitare la fuoriuscita di circa metà degli autoarticolati e degli autotreni a pieno carico». Non viene poi «fornita alcuna indicazione, anche non prescrittiva, per le strade urbane», dove quindi «potrà accadere di tutto. Pernetti è del parere ancora «che, contrariamente ad altri paesi europei, non si pone alcun limite all'impiego di barriere con elevato livello di severità per l'urto delle autovetture, trascurando del tutto la circostanza che le vetture possono deformarsi in maniera molto pericolosa per gli occupanti». Inoltre «sulle strade esistenti si consente che durante l'impatto le ruote dei veicoli pesanti possano finire nella scarpata per più di un metro, non tenendo in debito conto che tale condizione può contribuire enormemente al loro ribaltamento». E quanto previsto sui «terminali» rende possibile «l'impiego di configurazioni su cui l'impatto potrebbe avere conseguenze anche molto gravi: la vettura come purtroppo accade potrebbe perfino essere trafitta dalla barriera».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Container scivola da un tir e finisce contro una casa
E' successo sulla statale della Cisa, nel comune di S. Stefano Magra

SPEZIA, 5 gennaio 2015 - Un tir ha 'perso' un container. E' successo questa mattina alle 5.30 sulla statale della Cisa, nel comune di S. Stefano Magra, vicino al confine con la Toscana. La statale è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore poi riaperta grazie al lavoro di vigili del fuoco e tecnici dell'Anas. Il container scivolando è finito contro la recinzione di una palazzina ma secondo quanto appreso non ci sono stati danni a persone.

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

Guidava in stato di allucinazione e sotto l'effetto della droga: denunciato dalla PolStrada

Al controllo, gli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, hanno trovato il conducente in stato confusionale e con la presenza di una siringa sporca ed appena utilizzata sul sedile

05.01.2015 - Si trovava alla guida di una macchina in evidente stato di alterazione, tanto che era in preda alle allucinazioni. Un trentenne forlivese è stato sottoposto ad un controllo stradale in viale Salinatore nella giornata di lunedì, fermato mentre si trovava alla guida di una Fiat 500. Al controllo, gli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, hanno trovato il conducente in stato confusionale e con la presenza di una siringa sporca ed appena utilizzata sul sedile. Accompagnato all'ospedale Morgagni-Pierantoni, il trentenne è risultato positivo a diverse sostanze stupefacenti. Per questo motivo è stato denunciato. La patente, inoltre, gli è stata ritirata in attesa dei provvedimenti della Prefettura di Forli. Inoltre sono stati decurtati anche 10 punti.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Polizia stradale, in calo incidenti e vittime. Quasi 13mila le infrazioni
Bilancio di fine anno della polizia stradale. Nel 2014 sono stati 895 i sinistri rilevati, a fronte dei 929 dell'anno precedente, 46 decessi. In totale sono state 12819 le infrazioni accertate nei 12 mesi appena trascorsi
05.01.2015 - Meno incidenti e meno vittime, sempre tante le violazioni al codice della strada in tutto il Lazio e nella provincia pontina. Questo in estrema sintesi quanto accaduto sulle strade pontine, e non solo, nel corso del 2014 e quanto emerge dal bilancio dello scorso anno della polizia stradale.
GLI INCIDENTI - Nel 2014 (i dati sono riferiti al 21 dicembre) nel Lazio gli incidenti sono diminuiti del 6%: 73.688 quelli rilevati da Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri (4.671 in meno rispetto al 2013). Dello stesso segno anche le conseguenze, con 64 persone “salvate” (-3,6% deceduti) e 3.261 feriti in meno (-6% rispetto al 2013).
Per quanto riguarda la provincia di Latina nel 2014 sono stati 895 i sinistri rilevati, a fronte dei 929 dell’anno precedente, di cui 303 con soli danni (368 nel 2013), 565 con feriti (538) e 27quelli mortali con 46 decessi a fronte dei 52 dell’anno precedente. La strada su cui si sono verificati il maggior numero di incidenti si conferma la Pontina (con 331 sinistri a fronte dei 280 del 2013), mentre il maggior numero delle vittime ci sono state sull’Appia (7, mentre nel 2013 era stata una sola).
Nel 4,8% degli incidenti, poi, almeno uno dei conducenti dei veicoli coinvolti è stato positivo all’alcol test (in 45 casi) mentre nel 2,4% aveva assunto sostanze stupefacenti.
I CONTROLLI - In tutto il 2014, come fanno sapere dalla polizia stradale di Latina, sono state 4997 le pattuglie utilizzate (3909 nel 2013) nei diversi servizi nella provincia pontina che hanno interessato il contrasto alle velocità pericolose (88 mentre nel 2013 erano state 46), contrasto alle alterazioni alla guida (44 mentre nel 2013 erano state 46) e il controllo dell’autotrasporto (171 servizi, mentre l’anno prima erano stati 118). In totale sono state 12819 le infrazioni accertate nei 12 mesi appena trascorsi: 166 per guida in stato di ebbrezza (174 nel 2013), 32 quelle per guida sotto l’effetto di stupefacenti (53), 594 quelle per guida senza cinture di sicurezza (499), 39 per guida senza casco (49) e 245 per guida utilizzando il telefono cellulare. Inoltre 732 sono state le patenti ritirate (453 nel 2013), 316 i sequestri amministrativi (rispetto ai 249 dell’anno precedente) e 13847 i punti decurtati negli ultimi 12 mesi.
In tutto il Lazio, i conducenti controllati con etilometri, alcool test e drug test sono stati 1.569.003 – di cui 26.471 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 1.890 denunciati per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti.
INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Secondo i dati diffusi dalla polizia stradale, nel 2014 in tutto il territorio provinciale sono state arrestate 4 persone, in netto calo rispetto alle 25 dell’anno precedente; mentre aumentano quelle denunciate che passano dalle 202 del 2013 alle 224 degli ultimi 12 mesi. Sono 5 i veicoli sequestrati (15 nel 2013) e 8 quelli recuperati (10), mentre le contravvenzioni elevate in seguito a controlli amministrativi sono state 9.
AUTOTRASPORTO - “Secondo il protocollo d’intesa tra Ministro dell’Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del luglio 2009 - si legge in una nota della polizia stradale del Lazio-, sono stati potenziati i servizi di controllo nel settore del trasporto professionale con 4.170 servizi effettuati da 31.636 operatori di polizia che hanno controllato 69.484 veicoli pesanti di cui 12.717 (pari al 18,3%) stranieri, con l’accertamento di 44.881 infrazioni, per

463 patenti e 1.101 carte di circolazione ritirate". Nel territorio pontino, invece, sono stati effettuati 171 servizi, mentre l'anno prima erano stati 118.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Niente assicurazioni, niente revisioni: boom di multe della polizia stradale
Il bilancio dell'attività 2014 delle pattuglie impegnate in provincia. Attenzione particolare a mezzi pesanti e gite scolastiche

PISTOIA 05.01.2015 - Gli effetti della crisi economica pesano sempre di più sui bilanci delle famiglie e le conseguenze ricadono anche sulle condizioni delle auto. Nell'anno appena trascorso la polizia stradale ha scoperto 930 vetture che circolavano senza aver effettuato la revisione di legge. Nel 2013 la conta si era fermata a 685, con un aumento - quindi - del 36%. Ed è sempre la crisi, sicuramente, alla radice del fenomeno sempre più diffuso delle auto prive di assicurazione: 441 le multe della polstrada in questo caso, contro le 263 del 2013, con un aumento quindi del 68%. In entrambi i casi il risultato è un incremento dei rischi per chi si mette al volante e rischia di incappare in un'auto malfunzionante perché non ha fatto la revisione o, in caso di incidente, non avere una assicurazione contro cui rivalersi. I dati sono tratti dal ricco bilancio dell'attività 2014, diffuso lunedì 5 gennaio dalla Polizia stradale di Pistoia, che comprende la sottosezione autostradale di Montecatini e il distaccamento di San Marcello. In tutto l'anno gli uomini della polstrada hanno svolto 4.449 servizi di pattuglia, accertando 16.172 violazioni, di cui 13.927 al Codice della strada. Sotto la mannaia degli agenti sono caduti 23.808 punti, le patenti ritirate sono state 596 e 681 le carte di circolazione. Nel mirino innanzitutto l'eccesso di velocità. La polstrada ha effettuato 121 servizi di controllo, con 1.654 violazioni accertate. Molti anche i servizi di contrasto della guida in stato di ebbrezza. In tutto sono state 22.942 le persone controllate, con 317 casi di violazione dei limiti consentiti per la guida. Ne sono seguite 176 denunce (in 39 casi il tasso di alcol era superiore a 1,5 grammi per litro, in 15 casi è scattato anche il sequestro dell'auto) e 141 contestazioni di illeciti amministrativi. Una persona è stata denunciata per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Un dato sostanzialmente positivo è invece quello che riguarda gli incidenti rilevati. La conta della polizia stradale si è fermata a 686, appena uno in più dello scorso anno. Tre gli incidenti mortali, lo stesso numero del 2013. Nell'ambito del lavoro degli agenti Polstrada, molta attenzione è stata dedicata al controllo del traffico pesante, in particolare alla lotta contro la violazione delle norme dedicate alla sicurezza. In 1.157 occasioni gli agenti hanno scoperto guidatori di camion che non avevano rispettato la corretta alternanza di tempi di guida e di riposo. Di queste, 93 violazioni riguardano il cronotachigrafo, che in 17 casi è risultato manomesso. Occhio anche alla sicurezza delle gite scolastiche. Gli agenti sono stati presenti alla partenza di 37 gite scolastiche e in 22 casi sono state riscontrate delle violazioni. Tra queste, una guida in stato di ebbrezza, una per veicolo privo di copertura assicurativa, un'altra per non aver sottoposto il veicolo a revisione.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Roma: senza patente passa col rosso, a casa aveva droga e 30 bombe carta

05.01.2015 - Fermato dalla polizia per essere passato con il semaforo rosso, è risultato essere privo di patente e in possesso di cocaina. Durante la successiva perquisizione domiciliare, nella sua casa sono state rinvenute 30 bombe carta. Protagonista un centauro denunciato a Roma dalla polizia. L'uomo, ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, a bordo di un grosso scooter, ha attraversato un incrocio di via Cristoforo Colombo senza rispettare il semaforo rosso. Non aveva però notato la presenza di una volante della polizia poco distante, che lo ha fermato e sottoposto a controllo. Dagli accertamenti è emerso non solo che il centauro non aveva mai conseguito la patente di guida per quel mezzo ma che era anche in possesso di una busta di cocaina nascosta in una tasca. A quel punto l'uomo è stato bloccato e il controllo è proseguito nella sua abitazione. Nel corso della perquisizione domiciliare, gli agenti intervenuti, oltre ad aver trovato un'altra dose di droga all'interno di un comodino, hanno rinvenuto 30 bombe carta nel soggiorno di casa. Il centauro è stato accompagnato negli uffici del commissariato Esposizione dove è stato denunciato per il possesso della droga, per detenzione di materiale

esplodente e guida senza patente. Le successive indagini cercheranno di appurare i motivi per i quali l'uomo era in possesso delle 30 bombe carta.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Notte di controlli della Polizia Stradale: 5 denunce a Loano per guida in stato di ebbrezza
Per uno dei denunciati, sorpreso senza la patente di guida, è scattata anche una denuncia penale con il relativo sequestro del mezzo.
05.01.2015 - Notte di controlli sulle strade della provincia di Savona da parte della Polizia Stradale. In particolare, presso il centro abitato di Loano, cinque automobilisti, sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. Per uno dei denunciati, sorpreso senza la patente di guida, è scattata anche una denuncia penale con il relativo sequestro del mezzo.

Fonte della notizia: savonanews.it

Sgominata la banda incubo dei camionisti
ORVIETO 04.01.2015 – Da un paio di anni si erano trasformati nell'incubo notturno dei camionisti lungo il tratto orvietano dell'Austostada del Sole. Armati molto spesso di taglierino, avrebbero messo a segno circa sedici colpi tra furti e rapine improprie, rastrellando le più svariate refurtive per un valore complessivo di oltre un milione di euro. E' la banda criminale campana su cui ha messo le mani la polizia stradale della sottosezione di Orvieto che, al termine di due anni di indagini, in queste settimane ha denunciato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Viterbo un gruppo composto da quindici pluripregiudicati, con età compresa tra i ventisette ed i quarantanove anni. Violenti e spregiudicati, non fallivano un colpo anche perchè per loro qualsiasi carico andava bene, da quello più prezioso di pneumatici e generi alimentari fino a quello meno appetibibile di cancelleria. La refurtiva rubata nell'arco di due anni, lungo il tratto dell'A1 che va da Chiusi fino a Magliano Sabina, supera in valore il milione di euro. Una parte è stata recuperata dalla Polstrada come il carico di pneumatici e di generi alimentari che sono stati sequestrati all'altezza di Frosinone mentre venivano trasportati in Campania a bordo di un un mezzo appartenente alla banda e privo di assicurazione. Secondo quanto ipotizzato dagli investigatori, le merce è molto probabile che venisse ricettata infatti in Campania e la polizia non esclude che finisse nel circuito commerciale gestito da alcuni clan camorristici. Per entrare in azione la banda aspettava generalmente le ore notturne per approfittare delle soste dei camion nelle aree di servizio. Erano diventati così specializzati da entrare in azione in coincidenza con il cambio di orario delle pattuglie della polizia stradale in modo da avere tempo sufficiente per agire indisturnati. Minacciandoli col taglierino, i componenti della banda costringevano i camionisti, sorpresi nel sonno, a farsi consegnare la merce trasportata. Non disdegnavano nulla e si sarebbero dimostrati pronti ad accontentarsi di qualsiasi carico – evidentemente con la certezza di poterlo ricettare – soprattutto quando un colpo più appetibile andava in fumo. A bordo dei mezzi che sono stati loro sequestrati, gli agenti hanno trovato tutto il materiale necessario per i colpi tra cui carrelli, nastro isolante e corde. Dei quindici pluripregiudicati su cui indaga adesso la procura di Viterbo due erano stati già precedentemente coinvolti in un'altra operazione analoga della stessa Stradale di Orvieto.

Fonte della notizia: orvietosi.it

SALVATAGGI

Un neonato prematuro a rischio vita portato d'urgenza a Genova in aereo
Il piccolo di un mese ha lasciato la Sardegna da Alghero.
05.01.2015 - Un C-130J dell'Aeronautica Militare ha trasferito d'urgenza un neonato di un mese, nato prematuro ed in imminente pericolo di vita, da Alghero all'istituto pediatrico Gaslini di Genova. La richiesta di trasporto aereo, resasi necessaria per assicurare al piccolo paziente immediate cure mediche specialistiche, è pervenuta dalla prefettura di Sassari alla Sala Situazioni dell'Aeronautica Militare, che ha disposto il decollo immediato di un C-130J della 46/a Brigata Aerea di Pisa. Il velivolo è decollato da Pisa poco dopo le 11 e 30 alla volta

dell'aeroporto militare di Alghero, dove caricherà al suo interno l'ambulanza con a bordo il piccolo paziente e l'equipe medica, per poi ripartire per l'aeroporto di Genova, da dove verrà trasferito in ambulanza al 'Gaslini'.

Fonte della notizia. unionesarda.it

Anziana sola in casa si sente male Carabinieri sfondano porta per i soccorsi
La donna è stata accompagnata in ospedale.
04.01.2015 - I carabinieri hanno salvato la vita a un'anziana, colta da malore in casa, dove abita da sola. Per poterla soccorrere i militari hanno dovuto scavalcare un muro alto due metri e mezzo e poi sfondare una porta blindata. E' accaduto poco dopo le 17,30 a Villacidro, in via Deffenu. Una decina di minuti prima era arrivata al 112 l'affannata telefonata di una donna che diceva di star molto male e di essere sola in casa. Una pattuglia ha raggiunto subito l'abitazione della pensionata 75enne: i carabinieri si sono trovati davanti il cancello chiuso e un muro di recinzione. I due militari si sono arrampicati e poi calati dall'altra parte, trovandosi però la porta d'ingresso chiusa dall'interno e con la chiave inserita. Senza attendere l'arrivo dei vigili del fuoco da Sanluri, sono riusciti ad abbattere l'infisso ed entrare così in casa. Hanno trovato in cucina l'anziana riversa a terra. La donna è stata portata all"ospedale di San Gavino con un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: unionesarda.it

In bici contromano sulla superstrada, 83enne salvata dalla Polstrada
L'anziana signora ha percorso la Modena-Sassuolo e ha imboccato la Complanare, allarmando le auto di passaggio. Intervento di una pattuglia che l'ha riportata a casa. I famigliari non avevano più sue notizie da ore
03.01.2015 - Una bicicletta che si aggira a luci spente al bordo della carreggiata della superstrada Modena-Sassuolo, sfidando le auto in senso opposto a quello di marcia. Un gesto di enorme pericolosità che poteva costare davvero caro ad un'anziana signora classi '31, che lo scorso sabato 3 gennaio ha sfidato il freddo e le tenebre mettendosi in sella alla propria bicicletta e avventurandosi sulla banchina della grande arteria di comunicazione. Un fatto che non è sfuggito a numerosi automobilisti, che hanno incrociato l'anziana per un lungo tratto, fin sulla Complanare Einaudi, imboccata attraverso l'apposito svincolo, ma sempre in contromano. Le segnalazioni dei viaggiatori sono giunte alla Polizia Stradale, che è intervenuta immediatamente con una pattuglia del distaccamento di Pavullo. Gli agenti hanno raggiunto la signora e l'hanno fermata, verificando le sue condizioni di salute. L'83enne è apparsa lucida mentalmente e per nulla provata fisicamente, per quanto in un inevitabile stato di leggera confusione che l'ha spinta a intraprendere il pericolosissimo viaggio. Una volta contattati i parenti, che non avevano sue notizie e non riuscivano a raggiungerla telefonicamente, la Polstrada ha riaccompagnato l'anziana alla sua abitazione, sana e salva.

Fonte della notizia: modenatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Ucciso nell'incidente, Giancarlo investito da un giovane imbianchino: "Non sono un pirata, mi sono fermato"
Il caso di via Valentini: il 28enne è agli arresti domiciliari
PRATO, 6 gennaio 2015 - Si è costituito e ora è agli arresti domiciliari l'uomo che ha investito e ucciso Giancarlo Ravidà, il 19enne originario di Foggia che è stato travolto a Prato nella serata di sabato 3 gennaio. Il ragazzo è morto dopo il trasporto in ospedale a Careggi. Troppo gravi le ferite riportate nell'impatto. Dopo una serrata caccia al pirata da parte delle forze dell'ordine, il 28enne marocchino responsabile dell'incidente si è presentato in questura con il suo avvocato. "Sono stato io - ha detto - ma non sono un pirata. Mi sono fermato e ho cercato di prestare anche io soccorso al ragazzo". Il 28enne si trova adesso agli arresti domiciliari. La procura gli contesta sia l'omicidio colposo che l'omissione di soccorso. L'uomo è un imbianchino e ha raccontato al pm e al procuratore capo di Prato la sua versione dei fatti. "Quel ragazzo è spuntato all'ultimo in strada", ha detto. L'auto è una Audi A3 grigia. La procura indaga in

generale sulla serata di sabato dell'investitore. Che al momento dell'incidente aveva al suo fianco, come passeggero, un connazionale che tra l'altro il giorno successivo all'investimento è stato arrestato per aver rapinato un cinese.

Fonte della notizia: lanazione.it

Una lista di targhe per incastrare il "pirata". Se si costituisse potrebbe evitare il carcere

E' caccia al conducente dell'auto che ha travolto e ucciso il giovane Giancarlo Ravidà in via Valentini. La Procura: "Indagine in salita". Ma le telecamere stanno fornendo informazioni preziose agli investigatori

di Paolo Nencioni

PRATO 05.01.2015 - Molte immagini riprese dalla telecamere e qualche pezzetto di plastica, forse lasciato sulla strada dall'auto pirata in fuga. E' tutto quello che al momento hanno in mano gli investigatori di polizia municipale e squadra mobile che stanno dando la caccia al conducente dell'auto che nella serata di sabato 3 gennaio ha travolto e ucciso il diciannovenne Giancarlo Ravidà in via Valentini. "Un'indagine in salita" ammette il sostituto procuratore Lorenzo Gestri, che domenica ha autorizzato la diffusione delle immagini riprese dalla telecamera di sorveglianza della Elettrica Pratese, in cui si vede l'impatto, proprio nella speranza che qualcuno riconosca la vettura o dia qualche spunto. In effetti, riferiscono gli investigatori, molte segnalazioni sono arrivate alla polizia municipale, soprattutto sul possibile modello dell'auto investitrice. Ma non si può prescindere dal fatto che al momento non ci sono testimoni e non c'è un numero di targa. E' presumibile però che ci sia o ci sarà una lista, quella delle targhe delle auto che sono transitate in via Valentini nei minuti compatibili con l'investimento. Perché la telecamera dell'Elettrica Pratese fornisce agli investigatori l'orario preciso dell'incidente e le altre, quelle sulla rotonda di Pratilia e quelle lungo via Valentini direzione centro dovrebbero aver ripreso le targhe di chi passava in quei minuti. Comprese le due auto che si vedono transitare pochi secondi dopo l'impatto e che non si fermano, come aveva già fatto il "pirata". I conducenti potrebbero non essersi resi conto di quello che era accaduto (il corpo è rotolato vicino al marciapiede) oppure semplicemente aver fatto finta di niente. Quella lista di targhe, quando sarà pronta, sarà la base per trovare il conducente pirata. Ovviamente se lui non giocherà d'anticipo e si costituirà. La differenza tra i due comportamenti è notevole: se il conducente si costituisce, quasi certamente non verrà arrestato, altrimenti l'arresto è certo. Intanto il sostituto procuratore Gestri ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e omissione di soccorso. Nel pomeriggio di oggi il medico legale Luciana Sonnellini potrebbe eseguire l'autopsia, soprattutto per consentire la restituzione della salma ai familiari, perché sulle cause della morte non ci sono dubbi. La stessa dottoressa Sonnellini era stata incaricata domenica mattina di compiere un esame esterno, quando ancora non si sapeva se Gianluca fosse stato vittima di un investimento o di un'aggressione. In queste ore la polizia municipale sta continuando ad acquisire immagini, soprattutto quelle delle telecamere montate su aree private, che nella giornata di domenica 4 non era stato possibile prendere. Di una cosa in Procura sono certi, e cioè che il conducente dell'auto pirata ha capito subito quello che era successo. Ora bisognerà capire se è una persona che ha qualcosa da perdere (e allora si costituirà) oppure se non ha niente da perdere (e allora tenterà di rimanere nell'ombra). Da segnalare, infine, l'ingresso degli sciacalli del web in questa triste vicenda. Da domenica 4 gennaio è comparsa una falsa pagina Facebook intitolata a Giancarlo Ravidà comunità, in cui vi è un video che, anzichè mostrare le immagini dell'investimento, porta a siti hard con virus annessi. Meglio tenersi alla larga.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Investito e lasciato sull'asfalto in una pozza di sangue

LA SPEZIA 05.01.2015 - Un corpo riverso sul marciapiede di Via Carducci, immerso in un'evidente pozza di sangue. Così lo hanno trovato intorno alle 6 di questa mattina alcuni testimoni che stavano procedendo in auto verso il posto di lavoro. Che cosa fosse successo lo hanno intuito quasi subito visto che vicino al corpo si scorgevano alcuni pezzi di carrozzeria di un'auto con al fianco una bicicletta largamente incidentata. Ad un primo esame l'impressione è

quella di un brutale investimento, probabilmente senza alcun soccorso visto che al momento del ritrovamento nessuna ambulanza stava portandosi sul luogo: facile capire che nessuno, tanto meno l'investitore, abbia avvisato il 118 di quanto accaduto. Quel corpo appartiene ad un 33enne spezzino, peraltro parecchio malconcio a prima vista e completamente sotto choc: la Polizia municipale e i militi del 118 hanno provveduto a stabilizzarlo per poi condurlo al pronto soccorso dove gli sono stati diagnosticatati alcuni traumi e una emorragia prima del trasferimento nel reparto di Neurologia per la seconda delicata fase di osservazione. Nel corso del pomeriggio il giovane è migliorato ma nessuno sa con certezza come siano andate le cose: chi lo ha travolto? E soprattutto perché non si é fermato a prestargli soccorso? Adesso ci penserà la Municipale a prendere visione dei filmati delle telecamere installate in quella zona per ricostruire l'esatta dinamica e stanare il colpevole.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Investe pedone e scappa
Si costituisce dopo 24 ore. E a Pastena 18enne perde la milza per un incidente
di Clemy De Maio
04.01.2015 - Due incidenti stradali in meno di ventiquattr'ore, con un 18enne salernitano operato d'urgenza per l'asportazione della milza e un altro giovane, un ventenne di Fisciano, denunciato per omissione di soccorso per essere scappato dopo aver investito un pedone. L'automobilista "pirata" si è costituito ieri mattina, presentandosi con il suo avvocato alla stazione dei carabinieri di Mercatello. «Non ho la patente, per questo ho avuto paura e sono fuggito» ha dichiarato ai militari. L'investimento è avvenuto nella mattinata di venerdì in via Farao: l'auto del giovane ha travolto un uomo di 45 anni, che nell'impatto ha riportato la frattura del piede. Mentre il veicolo proseguiva senza fermarsi, una telefonata ha avvisato la centrale operativa del 118 e il ferito è stato accompagnato al Pronto soccorso, dove i medici hanno emesso un referto di trenta giorni di prognosi. Intanto i carabinieri coordinati dal maggiore Gennaro Iervolino avevano raccolto le testimonianze sul luogo dell'incidente e iniziato le ricerche dell'automobilista, che ieri si è presentato in caserma.
Il secondo incidente è avvenuto poche ore dopo, nel pomeriggio di venerdì. Un ragazzo di 18 anni, A.D.M. le sue iniziali, si è schiantato con lo scooter contro un'autovettura in via Posidonia a Pastena, all'altezza del civico 198. Soccorso dagli operatori della Croce Bianca, è stato portato d'urgenza in ospedale, dove le sue condizioni sono poi risultate più gravi di quanto era apparso al momento dell'impatto. Il ragazzo aveva una ferita sulla fronte e un'altra, profonda, su una mano, ma la tac all'addome ha rivelato che l'urto aveva provocato lesioni alla milza. Il giovane è stato dunque portato subito in sala operatoria, dove i chirurghi hanno dovuto asportare l'organo.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Incidente stradale in via Cristoforo Colombo, automobilista investe pedone e scappa
Il conducente dell'auto che ha investito l'uomo è fuggito non prestando soccorso. La vittima si trova ricoverata in gravi condizioni. Sul posto è intervenuta la polizia municipale per ricostruire la dinamica dell'incidente
04.01.2015 - Tragedia in via Cristoforo Colombo, questa mattina intorno alle ore 10, vicino alla pescheria di Catania. Un'auto pirata ha travolto un anziano di 70 anni. A seguito dello scontro violento,l'anziano è stato scaraventato a terra. Il conducente dell'auto che ha investito l'uomo è fuggito non prestando soccorso. La vittima si trova ricoverata in gravi condizioni. Sul posto è intervenuta la polizia municipale per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Si ferma per far passare un pedone Anziano preso a pugni a Marghera
Una scena orribile, un'aggressione inspiegabile. E' successo nella mattinata di venerdì in via Beccaria, un passante ha lanciato l'allarme

06.01.2015 - Preso a pugni per aver fatto passare un pedone. Ha semplicemente rispettato il codice della strada, ma ha fatto infuriare un altro automobilista che gli si è scagliato contro per poi fuggire. E' successo nella tarda mattinata di venerdì in via Beccaria a Marghera, la vittima è un settantenne che ancora non riesce a spiegarsi un accanimento così violento. Come riporta Il Gazzettino, l'uomo alla guida della sua auto si era fermato correttamente in corrispondenza delle strisce pedonali per far attraversare la strada ad una persona. Ma evidentemente chi stava dietro non aveva alcuna voglia di rallentare la propria corsa. Prima gli insulti, poi il colpo di clacson, poi addirittura l'incredibile aggressione. Il settantenne ha deciso di accostare per capire il motivo di quella rabbia, di tutta risposta ha ricevuto due cazzotti in pieno volto. Due pugni violenti, davanti ad alcuni testimoni. Lo sconosciuto è sceso dalla propria alto solo per alzare le mani, poi è rimontato per sgommare a tutta velocità facendo perdere le proprie tracce. Un passante ha assistito alla scena e ha subito dato l'allarme, occupandosi anche di tranquillizzare quel settantenne in evidente stato di choc. La centrale operativa della Questura ha inviato in via Beccaria una Volante, sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del 118. Il pensionato è stato accompagnato all'ospedale all'Angelo per le cure, mentre immediatamente scattavano le indagini. I primi elementi sono l'auto stationwagon e alcuni numeri della targa, le telecamere di videosorveglianza disseminate per Marghera potrebbero aiutare ad incastrare l'aggressore.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

CONTROMANO

Sant'Onofrio, contromano in autostrada si scontra con due auto

05.01.2015 - L'uomo ha travolto due vettura che procedevano lungo la stessa corsia Nord. Negli incidenti non ci sono stati feriti. È accaduto a pochi metri dallo svincolo di Sant'Onofrio. Un uomo di 82 anni invece di dirigersi con la sua auto verso Lamezia Terme, ha puntato verso Reggio Calabria ma imboccando la corsia sbagliata. La Stradale è intervenuta deviando il traffico e fermando l'anziano a cui è stata tolta definitivamente la patente. Pagherà pure una multa salta, e la sua assicurazione dovrà risarcire i danni provocati ai due malcapitati automobilisti che si sono visti davanti l'ottantenne a bordo della sua Seicento nera.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto auto-moto, muore un ragazzo di 18 anni

Il 18enne era a bordo della sua moto a Vasto quando si è scontrato con una Fiat Cinquecento in via Ciccarone.

VASTO (CHIETI) 06.01.2015 - Il giovane Emanuele Pietropaolo è morto per le gravi ferite riportate in un incidente stradale. Il 18enne era a bordo della sua moto a Vasto quando si è scontrato con una Fiat Cinquecento in via Ciccarone. Sin dal primo momento le sue condizioni erano apparse gravissime, è stato trasportato nel vicino ospedale in codice rosso. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale del distaccamento di Vasto e della Polizia municipale.

Fonte della notizia: today.it

Incidente a Borgo San Siro: nello scontro frontale muore Sara Cavallini, aveva 25 anni

Era l'inizio di una serata di divertimento per Sara Cavallini, 25 anni, residente a Cassolnovo. All'improvviso l'auto che stava arrivando in senso contrario, con al volante un uomo di 64 anni, avrebbe invaso la corsia opposta: lo schianto è stato inevitabile

di Umberto Zanichelli

BORGO SAN SIRO (PAVIA), 6 gennaio 2015 - L'auto che guidava, un Mini sulla quale si trovavano anche tre amici rimasti illesi, stava procedendo verso Pavia. Era l'inizio di una serata di divertimento per Sara Cavallini, 25 anni, residente a Cassolnovo. All'improvviso l'auto che stava arrivando in senso contrario, con al volante un uomo di 64 anni, avrebbe invaso la corsia

opposta: lo schianto è stato inevitabile. Un incidente che non ha provocato feriti, tutti i coinvolti sono rimasti illesi, tranne proprio la ragazza, ex studentessa del liceo "Omodeo" di Mortara e laureata in Comunicazione, molto conosciuta a Vigevano. Ai soccorritori che sono giunti sul posto le sue condizioni sono apparse subito molto gravi, tanto da consigliarne l'immediato trasferimento al policlinico San Matteo di Pavia dove la ragazza è però spirata poco dopo. Sulla esatta dinamica dell'accaduto sono in corso gli accertamenti da parte della polizia stradale di Pavia. Da quanto sarebbe emerso l'auto dei ragazzi stava procedendo a velocità moderata e non è ancora chiaro per quale ragione si sia verificato lo scontro.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente a Zinasco, 25enne muore bruciato nella sua auto in fiamme
Il giovane uscito di strada mentre si trovava alla guida della sua auto, che successivamente ha preso fuoco
ZINASCO (PAVIA), 6 gennaio 2015 - Un ragazzo di 25 anni è morto in un incidente questa martedì mattina alle prime luce dell'alba a Zinasco, nel Pavese. L'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale 193. Secondo una prima ricostruzione pare che il giovane uscito di strada mentre si trovava alla guida della sua auto, che successivamente ha preso fuoco. Sul posto sono subito intervenuti 118, polizia stradale e vigile del fuoco. Purtroppo per il giovane non c'è stato nulla da fare: il suo corpo è stato estratto dall'auto semi-carbonizzato. Sono in corso indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Auto contro un pino, muore sul colpo a 29 anni
Sara Bonsanti è morta sulla strada delle Collacchie
GROSSETO, 6 gennaio 2015 - Una ragazza di 29 anni, Sara Bonsanti, è morta sul colpo sulla strada delle Collacchie (Grosseto) schiantandosi con la sua Opel Agila contro un pino. La ragazza stava tornando a Grosseto da Castiglione della Pescaia. Da una prima ricostruzione pare che la ragazza abbia perso il controllo uscendo fuori strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Grosseto e il personale del 118, ma per la ventinovenne non c'era ormai più niente da fare. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di Castiglione della Pescaia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Borgio Verezzi, ciclista travolto e ucciso sull'Aurelia
SAVONA 06.01.2015 - Un torinese di 51 anni è stato investito e ucciso da un'auto in mattinata mentre percorreva in bicicletta il rettilineo dell'Aurelia fra Borgio Verezzi e Finale Ligure. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Borgio, insieme con l'automedica del 118: l'uomo è stato trasportato in "codice rosso" all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove pero è morto per i traumi riportati. Della vicenda è stata informata la Procura di Savona.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente stradale a Oleggio: quattro feriti, uno è grave
E' accaduto lungo la strada che porta al ponte sul Ticino. A riportare le ferite più serie, una donna, che è stata trasportata in elisoccorso all'ospedale di Novara
06.01.2015 - Incidente stradale nella mattina di oggi, martedì 6 gennaio, a Oleggio. Due le auto coinvolte, che si sarebbero scontrate frontalmente; quattro i feriti, tra cui uno grave: si tratta di una donna, che ha riportato un violento trauma cranico ed è stata trasportata in elisoccorso all'ospedale di Novara. Sul posto, oltre all'elisoccorso, altre tre ambulanze che hanno trasportato gli altri feriti al nosocomio novarese e all'ospedale di Borgomanero, e le forze dell'ordine, che si sono occupate dei rilievi del caso per stabilire la dinamica e le cause del sinistro.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Albairate, incidente sulla strada provinciale 114. Un ferito grave
È successo nel pomeriggio di martedì 6 gennaio. L'incidente è stato causato dallo scontro di due automobili. Sul posto anche l'elisoccorso
06.01.2015 - Grave incidente stradale ad Albairate, nel milanese. Nel pomeriggio di martedì 6 gennaio, intorno alle 16.30, due automobili si sono scontrate sulla strada provinciale 114. Nel sinistro, come riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza, è rimasta ferita una persona di cui — per il momento — non sono state rese note le generalità. I soccorritori sono intervenuti in codice rosso con un'ambulanza e l'elisoccorso. La persona ferita è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso. Sul posto anche i vigili del fuoco. Non è ancora chiara la dinamica. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Abbiategrasso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

S'Archittu, incidente all'alba Giovane gravemente ferito
Incidente, attorno alle 5 del mattino di oggi, a S'Archittu, nel comune di Cuglieri.
06.01.2015 - Un giovane di Oristano è rimasto ferito questa mattina in un incidente stradale e rischierebbe di perdere un braccio. Si trova ricoverato all'ospedale San Martino di Oristano dopo che l'auto sulla quale viaggiava, una Fiat Punto, ha sbandato ed è uscita fuori strada. Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente. Il giovane viaggiava insieme a un amico. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ghilarza, i vigili del fuoco di Oristano e il personale del 118, che ha soccorso il ragazzo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente a Calderara, auto cade nel canale: 44enne recuperato dai sommozzatori, è grave
Per cause ancora in via d'accertamento l'automobilista avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo fuori dalla carreggiata. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, è ricoverato in terapia intensiva
06.01.2015 - Brutto incidente questa mattina a Calderara di Reno, dove un uomo di 44 anni è finito con la propria automobili in un canale. Recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco, il ferito è stato ricoverato in codice 3, ovvero quello di massima gravità, all'ospedale Maggiore di Bologna.
Il sinistro è avvenuto intorno alle 8.30, in via Calanchi. Qui l'automobilista avrebbe improvvisamente perso il controllo del proprio mezzo, finendo fuori strada e cadendo in un canale che costeggia la carreggiata. Ancora da chiarire le dinamiche dell'incidente e se a causarlo sia stato un improvviso malore o una mossa falsa alla guida.
Sul luogo sono intervenuti i sanitari del 118, unitamente ai vigili del fuoco. Una pattuglia di sommozzatori ha tratto in salvo l'automobilista, che era rimasto incastrato nel proprio mezzo dopo la caduta nel canale. L'uomo è stato quindi trasportato all'ospedale Maggiore, dove si trova ricoverato in terapia intensiva.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Grave 38enne ferrarese coinvolta in un incidente stradale
Scontro fra due vetture in autostrada, donna sbalzata fuori dal veicolo
06.01.2015 - Sono gravi le condizioni di un'automobilista ferrarese 38enne, coinvolta questa notte (attorno alle 23.35) in un incidente stradale in autostrada, all'altezza di Coronella, a pochi chilometri dall'uscita Ferrara Sud. Per una dinamica ancora da chiarire si è verificato un incidente fra due autovetture, ad avere la peggio quella occupata dalla donna, che è stata sbalzata dal veicolo. Immediato l'intervento del 118 con ambulanza e automedica, assieme alla polizia stradale di Altedo ed ai vigili del fuoco di Ferrara. Le condizioni della giovane donna ferrarese sono apparse subito gravi, necessitandone il trasporto immediato all'Ospedale di Cona, dove è tuttora ricoverata in prognosi e sotto stretta osservazione dello staff medico. Per alcuni minuti è stata chiusa una corsia dell'autostrada con traffico veicolato dalla polizia.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

Giugliano, incidente stradale: investito un ragazzo di 20 anni. Il giovane è morto in ospedale

05.01.2015 - Tragico incidente a Giugliano. Un ragazz0 di 20 anni, Fabio Fedele, è morto dopo essere stato investito da una Smart. L'automobilista, S.S., si è fermato e ha prestato subito soccorso. Il giovane è morto ospedale. I fatti ieri sera nei pressi del bar première a Varcaturo. Fabio stava attraversando la strada ed è stato investito da un'automobilista. Tragico l'impatto con la vettura tanto che il 20enne si è subito accasciato al suolo. I sanitari giunti sul posto non hanno potuto fare nulla per lui. Dopo una folle corsa in ospedale intorno alle 2 di notte il giovane è morto poi all'alba. Pare che la macchina andasse a forte velocità. Complice la strada buia, la mancanza di segnaletica un semplice attraversamento pedonale si è trasformato in una tragedia. Il conducente è ora indagato per omicidio colposo. Il ragazzo faceva il barbiere. La fidanzata scrive su Fb: "Posso soltanto ricordarti così. Ti che per me eri il mio punto di riferimento, eri tutto per me. Non dimenticherò nulla di noi. Una parte di me è andata via con te amore mio. Avevo ancora bisogno di te e io adesso come farò. Torna ti prego. Riposa in pace angelo mio". Il giovane, nato a Torre del Greco, risiede a Giugliano e avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 12 febbraio.

Fonte della notizia: teleclubitalia.it

Schianto a Campo di Mare morta 78enne e 3 feriti

di Giuseppe De Marco

CAMPO DI MARE 05.01.2015 - È di una donna morta e di altre tre persone ferite (di cui una in modo grave) il bilancio di un incidente stradale che ha coinvolto due utilitarie, ieri mattina alle 12, lungo la litoranea sud, all'incrocio della marina di Campo di Mare. Le auto coinvolte sono una Volkswagen Polo, sulla quale viaggiavano due donne di Tuturano: Barbara Felline e Tiziana Pagano; e una Fiat Punto su cui viaggiava una coppia disampietrani, Vincenzo Cascione di 85 anni e la compagna Liliana Galeone, di 78 anni. Proprio quest'ultima è la vittima dell'incidente, deceduta nella serata di ieri, presso l'ospedale «Perrino», dove era ricoverata dal momento dei soccorsi. Grave anche il compagno della vittima, che versa tra vita e la morte nel reparto di Rianimazione. Secondo una prima ricostruzione della dinamica effettuata dagli uomini della Polizia Urbana di Sa Pietro Vernotico e dai carabinieri della locale stazione, la Fiat Punto viaggiava in direzione San Pietro, mentre la Polo, proveniente dalla marina di Casalabate, era diretta a Tuturano. Lo scontro sarebbe stato provocato da una mancata precedenza. Al momento le responsabilità sono in via di accertamento. Comunque una cosa è certa: uno dei fattori che ha determinato la distruzione dei mezzi sembra essere stata l'alta velocità. L'impatto ha accartocciato i veicoli. I due anziani che erano sulla Punto sono rimasti intrappolati nell'abitacolo: c'è voluta una squadra dei vigili del fuoco giunta da Brindisi per estrarli. Dopo lo scontro, inoltre, la Punto è finita contro il palo di un semaforo abbattendolo. Anche le due donne che erano sulla Polo sono state trasportate dalle ambulanze all'Ospedale «Perrino» di Brindisi, con codice giallo.Sul posto sono intervenute una pattuglia dei vigili urbani di San Pietro Vernotico ed i carabinieri della stazione di San Pietro Vernotico, rimasti per oltre un paio d'ore a gestione della viabilità.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Investito e ucciso: passava con la bici sulle strisce della pista ciclabile
La vittima è un 72enne. L'automobilista, risultato negativo all'alcoltest, si è fermato subito per prestare soccorso

FIRENZE, 5 gennaio 2014 - Stava attraversando sulla strisce mentre percorreva una pista ciclabile a bordo della sua bici, quando è stato travolto da una vettura in transito. L'uomo, 72 anni, è deceduto poco dopo per le lesioni riportate. L'incidente è avvenuto alle 16, all'intersezione tra viale Strozzi e piazzale Montelungo, a Firenze. Il conducente della vettura, che si è fermato a prestare soccorso al ciclista, è risultato negativo all'alcol test. Sul posto sanitari del 118 e polizia municipale, a lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Il settantaduenne, dopo aver ricevuto i primi soccorsi sul posto, è stato portato d'urgenza all'ospedale di Careggi, dove però è arrivato già privo di vita.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale a Torino, un morto Un’auto finisce contro un mezzo pesante
05.01.2015 - Una persona è morta nell’ambito di un incidente stradale avvenuto all’alba a Torino. Ancora non si conoscono le cause dello scontro. Tre persone sono rimaste ferite. Secondo una prima ricostruzione della dinamica del sinistro un’auto si è scontrata con un mezzo pesante in corso Vercelli. Ancora da verificare l’identità della vittima. La polizia municipale fa sapere che il traffico in zona è stato deviato sulle vie vicine e si registrano rallentamenti.

Fonte della notizia: si24.it

Lanusei: scontro frontale tra due auto Cinque feriti, tre sono in gravi condizioni
L'incidente sulla provinciale tra Lanusei e Loceri.
05.01.2015 - In uno scontro fra due auto avvenuto ieri sera sulla provinciale Lanusei-Loceri cinque persone sono rimaste ferite, di cui tre gravi, tutte ricoverate nell'ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei. L'impatto è avvenuto in località Gardalis, fra un Fiat Punto e una Citroen Saxo. Su quest'ultima, che procedeva in direzione Lanusei-Tortolì, viaggiavano Antonio Paula, di 49 anni, Loredana Vargiu, di 48, e Valentina Paula, di 23, tutti di Loceri. Il mezzo si è schiantato contro la Fiat con Manuel Pisanu e Nicola Sodde, entrambi 20enni, di Ilbono. Ad avere la peggio sono stati i due autisti dei veicoli, Antonio Paula e Nicola Sodde, ma anche le condizioni di Valentina Paula sono gravi. Mentre gli altri due occupanti se la dovrebbero cavare con pochi giorni di cure. Nessuno dei feriti tuttavia è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il personale del 118 ed i carabinieri della Compagnia di Lanusei che hanno effettuato i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale a Cassina De' Pecchi: allertato l'elisoccorso
L'incidente è avvenuto lunedì mattina
05.01.2015 - Una donna di 26 anni è rimasta gravemente ferita (ma non è in pericolo di vita), dopo un incidente stradale avvenuto lunedì mattina in via Roma, a Cassina De' Pecchi (Milano). Ne dà notizia l'Azienda regionale emergenza urgenza che sul posto ha inviato un'ambulanza in codice giallo. E' stato allertato anche l'elisoccorso. Lo scontro ha visto coinvolte due autovetture, carabinieri e vigili del fuoco hanno gestito la situazione. Il traffico ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Ospedaletti: incidente stradale sull'Aurelia, grave una ragazza che ha perso il controllo del suo scooter
La giovane è stata sbalzata via dal suo mezzo, quest'ultimo si è andato a scontrare con un'auto
05.01.2015 - Grave incidente stradale questa mattina ad Ospedaletti. Una ragazza è stata ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale di Sanremo. La giovane, secondo una prima ricostruzione, stava viaggiando in direzione Ospedaletti, a bordo della sua Vespa, quando ha perso il controllo del mezzo in fase di sorpasso. E' stata sbalzata ad alcuni metri di distanza dal proprio mezzo che è andato a scontrarsi con un'auto proveniente nell'opposto senso di marcia, una Lancia Ypsilon. A bordo dell'automobile c'era una coppia di Milano che è rimasta illesa nonostante il violento impatto con il ciclomotore. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa di Bordighera che ha provveduto ad immobilizzare la ragazza che ha riportato sospette fratture su tutto il corpo per poi trasportarla al nosocomio di Sanremo. La dinamica è ora al vaglio degli agenti della Polizia Municipale di Ospedaletti, aiutati nelle fasi più concitate anche dai Carabinieri del locale distaccamento. Il traffico ha subito forti rallentamenti.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Valico della Somma, in uno scontro coinvolti tre veicoli: due i feriti, traffico rallentato

E' stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato della circolazione sulla strada statale in prossimità del valico della Somma (km 112,930), nel comune di Spoleto

05.01.2015 - Incidente stradale sulla strada Somma in direzione Spoleto all'altezza de Il Madrigale: tre le auto coinvolte, due utilitarie e una jeep. Il sinistro è avvenuto intorno alle 15 ed è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato della circolazione sulla strada statale in prossimità del valico della Somma (km 112,930), nel comune di Spoleto. Sul posto si è recato anche il 118 per soccorrere due persone che sono rimaste ferite. Ad aver avuto la peggio è il proprietario di una Fiat Panda che è stato immobilizzato e trasportato immediatamente all'Ospedale di Spoleto. Non dovrebbe però essere in pericolo di vita. Il traffico ha subito e sta subendo ancora dei forti rallentamenti.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Incidente stradale in viale Monte Santo: donna ferita
L'incidente è accaduto la notte tra domenica e lunedì

05.01.2015 - Una ragazza di 30 anni è rimasta gravemente ferita dopo un incidente stradale avvenuto intorno alle 4 del mattino di lunedì 5 gennaio, in viale Monte Santo. Secondo le informazioni diffuse dal 118, la giovane è stata soccorsa in codice rosso ed è stata trasportata al vicino ospedale Fatebenefratelli. La polizia locale ha realizzato i rilievi per ricostruire la dinamica. Sembra che la donna abbia perso il controllo del motociclo sul quale viaggiava.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente alle Sarche: motociclista ventenne trasportato in elicottero al S. Chiara“

05.01.2015 - Incidente motociclistico sulla Gardesana all'altezza della località Sarche, nel comune di Calavino. Ancora da chiarire la dinamica dello schianto, coinvolto un ragazzo di 20 anni, trasportato in elicottero all'ospedale S. Chiara di Trento. L'incidente è avvenuto attorno alle 14.45 e sembra si sia trattato di uno scontro con un'auto durante una manovra di sorpasso da parte del motociclista.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Incidente stradale sulla Lecce-Gallipoli, auto tampona camion. Feriti i due conducenti, non sono gravi

LECCE 05.01.2015 – Un camion e un’auto sono rimasti coinvolti in un incidente stradale che si è verificato intorno a mezzogiorno sulla strada statale 101 Lecce-Gallipoli, all’altezza dell’uscita per Maglie. Due i feriti, non gravi, che si sono registrati. Si tratta di un 56enne, alla guida dell’autocarro, e una donna di 49 anni, al volante di una Lancia Delta. Sul posto, subito dopo la richiesta di soccorso da parte di alcuni automobilisti che hanno assistito al sinistro, sono arrivati i sanitari del 118, che hanno condotto i malcapitati all’ospedale “Vito Fazzi” di Lecce. Per i rilievi e regolare il traffico sono intervenuti gli agenti della polizia stradale e i carabinieri. Da una prima ricostruzione pare che l’utilitaria abbia tamponato il camion, finito fuori strada.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Incidente stradale a Borgia, pedone rimane ferito
Si è verificato questo pomeriggio L'uomo trasportato in ospedale non rischierebbe la vita

05.01.2015 - Incidente questo pomeriggio nel territorio del comune di Borgia. Coinvolte una autovettura di piccola cilindrata e un pedone, un pensionato di cui non sono note le generalità, che è rimasto ferito. Del sinistro sono in corso di accertamento responsabilità e dinamica, sul luogo dell'incidente i Carabinieri della Compagnia di Girifalco. Il pensionato è stato trasportato in ospedale con una autoambulanza visto che, secondo quanto si è appreso, non è stato fortunatamente necessario l'intervento del mezzo dell'elisoccorso che comunque era giunto tempestivamente sul posto: l'uomo non rischierebbe la vita.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

Scende dell'auto in Tangenziale: travolta dai Vigili del Fuoco. Grave una 41enne
L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di domenica, intorno alle 18, all'altezza dell'uscita di viale Roma. La dinamica del sinistro è al vaglio agli agenti della Polizia Stradale
04.01.2015 - E' in gravi condizioni dopo esser stata investita lungo la Tangenziale di Forlì da un camion dei Vigili del Fuoco. La ferita è una 41enne meldolese, residente a Galeata, trasportata col codice di massima gravità all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di domenica, intorno alle 18, all'altezza dell'uscita di viale Roma direzione monte. La dinamica del sinistro è al vaglio agli agenti della Polizia Stradale, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il mezzo del 115, impegnato poco prima in un intervento a Pieveacquedotto, stava percorrendo con le sirene accese la superstrada per dirigersi ad un incendio a Predappio, quando, per cause ancora in fase d'accertamento, ha investito una donna scesa da una "Peugeot 308", sulla quale viaggiava insieme al compagno di 46 anni e al figlio piccolo. La vettura si era fermata in corrispondenza della rampa d'uscita. Immediato l'allarme al 118. Il personale di "Romagna Soccorso" ha operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Dopo esser stata stabilizzata, la paziente è stata trasportata al trauma center del nosocomio cesenate col codice di massima gravità. Gli agenti della PolStrada sono al lavoro per chiarire i motivi che hanno indotto la donna a scendere dalla vettura.
UN LITIGIO ALL'ORIGINE DELL'INCIDENTE? - Pare che i due all'interno dell'auto stessero litigando, quando la donna è scesa. I Vigili del fuoco non avrebbero potuto fare nulla per evitarla, essendo uscita dalla macchina all'improvviso. L'uomo sarebbe risultato positivo all'alcol test e denunciato per guida in stato di ebbrezza dal PolStrada, con conseguente ritiro della patente.

Fonte della notizia: forlitoday.it

A9, fermo sulla corsia di emergenza Arriva il carro attrezzi e lo investe
Poteva finire tragicamente l'incidente accaduto ieri in autostrada dove un uomo di 37 anni, fermo sulla corsia di emergenza dopo avere forato una gomma, è stato investito dal carro attrezzi poco prima dell'uscita di Fino Mornasco
04.01.2015 - Una domenica davvero sfortunata, non la scorderà facilmente il 37enne che - suo malgrado - ne è stato protagonista. Intorno alle 17 l'uomo si ferma con le quattro frecce lampeggianti sulla corsia di emergenza dell'autostrada A9, poco prima dell'uscita di Fino Mornasco, perché si accorge di aver bucato. Accosta, scende dall'auto e vede la gomma a terra, quindi chiama i soccorsi. Arriva in pochi minuti il carro attrezzi ed è in quel momento che al primo colpo di sfortuna se ne aggiunge un altro, ben più grave. Mentre sta facendo manovra, infatti, il conducente del carro attrezzi urta inavvertitamente il proprietario dell'auto, che stava assistendo alle operazioni. A quel punto è stata chiamata l'ambulanza e i sanitari hanno prestato le prime cure al 37enne. In seguito all'urto avrebbe rimediato fratture agli arti inferiori, è stato subito trasportato all'ospedale Sant'Anna in codice giallo. Sul posto anche la polizia stradale per effettuare i rilievi e accertare con esattezza la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: laprovinciadicomo.it

ESTERI

In un incidente stradale nel Donbass morti 12 militari ucraini
Almeno 12 soldati della Guardia Nazionale ucraina sono rimasti uccisi, mentre 18 feriti in uno scontro tra un veicolo militare e un autobus nella zona dell'operazione speciale di Kiev in Ucraina orientale.
06.01.2015 - Secondo le prime ricostruzioni, l'incidente è stato causato dalle cattive condizioni atmosferiche. Sul luogo dell'incidente sono al lavoro i rappresentanti della Procura militare, un pool di investigatori del ministero degli Interni dell'Ucraina e una task force del comando della Guardia Nazionale. I feriti sono stati portati negli ospedali della città di Artemovsk, dove ricevono le cure mediche necessarie.

Fonte della notizia: italian.ruvr.ru

SBIRRI PIKKIATI

Perugia, fugge da posto di blocco e investe un poliziotto: arrestato 34enne perugino
L'agente della squadra mobile ha riportato la frattura di una costola. Il pluripregiudicato in manette dopo un inseguimento sulla E45

di Ivano Porfiri

05.01.2015 - Fermato per un controllo, ha improvvisamente ingranato la prima e non ha esitato a investire un poliziotto. E' successo alle 12.30 a Bosco, lungo la E45 a nord di Perugia.

LA FUGA Il servizio di controllo era messo in atto dalla sezione Antidroga della squadra mobile di Perugia e dai colleghi del commissariato di Città di Castello. Cercavano di intercettare i carichi di droga importanti in arrivo nel capoluogo. Tra le auto controllate la Fiat Idea grigia di un 34enne perugino, pluripregiudicato per droga, rissa, resistenza a pubblico ufficiale e destinatario anche di un Daspo. L'uomo prima si è fermato, poi improvvisamente è ripartito investendo un agente della mobile perugina, facendolo rotolare prima sul cofano e poi lasciandolo a terra, per poi darsi alla fuga sulla E45 in direzione Perugia.

INSEGUIMENTO E ARRESTO Intanto i poliziotti si sono subito lanciati all'inseguimento dell'auto, chiamando rinforzi che hanno bloccato le uscite della superstrada. Il 34enne è stato intercettato dopo circa un chilometro e bloccato. Portato in questura, per lui è scattato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento aggravato. L'uomo, fuggendo, si era nel frattempo liberato di un involucro lanciandolo oltre il guard rail, ma i poliziotti non sono riusciti a trovarlo. Sono in corso ulteriori approfondimenti investigativi per far luce su un eventuale coinvolgimento del pregiudicato nello spaccio di droga, oppure se avesse con sé solo la dose per consumo personale.

COSTOLA ROTTA Le condizioni del poliziotto investito, tra l'altro aggravate dal fatto che, data la fuga del giovane, non si è lasciato soccorrere, ma è coraggiosamente risalito sull'auto di servizio per l'inseguimento, non sono gravi ma lo terranno lontano dal lavoro per quasi un mese. Ha riportato infatti, oltre a varie escoriazioni, la frattura di una costola, giudicata guaribile in 25 giorni. Danneggiata, inoltre, durante l'inseguimento, l'auto di servizio.

Fonte della notizia: umbria24.it

Inseguiti dalla forestale, vanno in ospedale e fingono malore: arrestati
I tre hanno eluso, più volte, l'alt imposto dagli agenti della forestale. Sono stati presi al Tatarella di Cerignola e arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e simulazione di reato

05.01.2015 - Sono stati sorpresi mentre esercitavano attività venatoria, ma si sono dati alla fuga senza fermarsi ai numerosi segnali di alt imposti dagli agenti del Nucleo Operativo Antibracconaggio del Corpo forestale dello Stato unitamente a personale Forestale della regione Puglia. Ne è nato un lungo inseguimento ad alta velocità che si è concluso grazie all'intervento di una pattuglia dei carabinieri di Cerignola. I tre soggetti sono accusati di resistenza a pubblico ufficiale e di simulazione di reato poiché l'inseguimento si è concluso presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cerignola, dove si erano recati dichiarando un malore per aver subìto un inseguimento ad opera di malviventi per un tentativo di rapina. Nel corso dello stesso servizio antibracconaggio compiuto in varie località della provincia di Foggia sono state denunciate altre dieci persone: due sorprese a cacciare all'interno del Parco Nazionale del Gargano e altre otto per attività venatoria con mezzi non consentiti ed abbattimento di specie protette. Sono stati sequestrati complessivamente 50 volatili tra cui quattro esemplari di volpoca, 10 fucili da caccia con relative munizioni e 7 richiami acustici.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Pugni e calci contro agenti durante controllo, arresto nel Reggino

REGGIO CALABRIA, 5 gen. - Un uomo di 42 anni e' stato arrestato dalla Polizia per lesioni aggravate, violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. E' accaduto in localita' borgata

Sant'Elia del Comune di Montebello Jonico, in provincia di Reggio Calabria. L'uomo e' stato notato da una pattuglia del Commissariato di Condofuri, diretto dal vice questore aggiunto Enrico Palermo, mentre si allontanava con in maniera furtiva da un gruppo di case rurali. Quando gli agenti gli hanno chiesto i documenti, intanto per identificarlo, l'uomo si e' scagliato contro di loro, aggredendoli sia verbalmente che fisicamente, per sottrarsi al controllo. Gli agenti lo hanno bloccato e quindi condotto in commissariato e dichiarato in stato di arresto. L'uomo, senza fissa dimora, aveva gia' precedenti per lesioni, rissa, stupefacenti, detenzione illegale di oggetti atti ad offendere.

Fonte della notizia: agi.it

Nicolosi, atti persecutori e minacce al Sindaco: arrestata una 40enne
La donna, già sottoposta ad ammonimento da parte del questore per atti persecutori nei confronti del sindaco di Nicolosi, mentre quest'ultimo rivolgeva alla cittadinanza i suoi auguri di buon inizio anno ha iniziato a inveire contro di lui
05.01.2015 - I carabinieri hanno arrestato una 40enne di Nicolosi che dovrà rispondere di atti persecutori e resistenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale. La donna, già sottoposta ad ammonimento da parte del questore per atti persecutori nei confronti del sindaco di Nicolosi, mentre quest'ultimo rivolgeva alla cittadinanza i suoi auguri di buon inizio anno ha iniziato a inveire contro di lui con frasi offensive e minacciose. I militari, intervenuti su segnalazione da parte di un cittadino presente, hanno bloccato la donna dopo un'energica resistenza. L'arrestata è stata posta ai domiciliari.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Minaccia pizzaiolo, arrestato
04.01.2015 - Minaccia con un coltello il titolare della pizzeria e poi tenta la fuga. Inseguito dai carabinieri, investe quasi un militare prima di essere bloccato. Così A. V. M., 20 anni, residente a Sant'Angelo, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per minacce e ingiuria nei confronti del gestore della pizzeria.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

Cerca di colpire a martellate la madre davanti alla questura
Un diciottenne è stato denunciato dai poliziotti: all'origine della lite il danneggiamento di un camper
PRATO, 3 gennaio 2015 - Ha tentato di aggredire la madre con un martello davanti alla Questura e subito dopo è stato aggredito dal compagno della donna, accorso in sua difesa. Si tratta di un diciottenne che è stato denunciato dalla polizia per danneggiamento e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Il fatto è avvenuto venerdì 2 gennaio in via Migliore di Cino, proprio davanti agli uffici della Questura dove il giovane ha perso la calma. Gli agenti di guardia sono usciti all'esterno quando di sono accorti che era in corso un'animata lite tra un giovane e una donna. Dopo gli accertamenti è stato appurato che il giovane era il figlio della donna, quarantenne, e aveva in mano un martello da carpentiere, col quale stava minacciando la madre. Mentre i poliziotti tentavano di riportare la calma, è arrivato sul posto un uomo di 36 anni, il compagno della madre, che ha colpito al volto con un paio di pugni il diciottenne. Entrambi sono stati portati in Questura e anche il trentaseienne è stato denunciato, per resistenza a pubblico ufficiale. Riportata finalmente alla calma la situazione, si è appurato che la lite era scaturita poco prima, quando il 18enne aveva colpito a martellate il camper del compagno della madre parcheggiato nei pressi del vicino Mc Donald's. Il 18enne è stato denunciato per danneggiamento e porto di oggetti pericolosi, l'uomo per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lanazione.it